

SPETTACOLI, FESTIVAL E RASSEGNE

LAVIA CONCLUDE LA TRILOGIA

CON L'INCOMPIUTO "I GIGANTI DELLA MONTAGNA" DI PIRANDELLO

Considerato il testamento poetico di Luigi Pirandello, rimasto incompiuto per la morte dell'autore, "I Giganti della Montagna" attira inesorabilmente i maestri del teatro. Tanti infatti sono stati gli allestimenti negli anni, tra i più prestigiosi quelli di Giorgio Strehler del 1958 e di Leo de Berardinis nel 1993. Non poteva certo sfuggire Gabriele Lavia che ha scelto questo dramma - coprodotto dallo Stabile di Torino e in scena al Carignano da **mercoledì 13 novembre a domenica 1 dicembre** - per chiudere la sua trilogia pirandelliana dopo "Sei personaggi in cerca d'autore" e "L'uomo dal fiore in bocca". Per quest'opera, che definisce "un abisso, una vertigine", Lavia ha scelto di rappresentare la versione incompiuta, ovvero terminare lo spettacolo dove la sorte volle che Pirandello s'interrompesse. Il finale - scritto dal figlio di Pirandello, Stefano, sulle indicazioni dategli dal padre morente - conduce alla morte di Ilse, prima attrice della scalinata compagnia di teatranti che vuole recitare "La favola del figlio cambiato" davanti ai "giganti della montagna" e viene uccisa dall'ottuso e volgare popolo alle loro dipendenze.

Per Pirandello la morte di Ilse era un'esplicita critica alla borghesia del tempo, ignorante e insensibile all'arte, ma Lavia preferisce lasciare l'opera senza finale e pensarla come una grande, benché utopistica, celebrazione del teatro come spazio salvifico, libero e indipendente, ultima roccaforte dell'umanità, in una società distratta e svuotata di principi e ideali. In scena con lui (nei panni del mago Crotone) più di venti interpreti tra attori, mimi, danzatori e musicisti in una folle, poetica sarabanda, ambientata in un tempo e luogo indefiniti, che combina le grandiose scene coreografiche (Alessandro Camera e Adriana Borriello), i costumi di Andrea Viotti, le musiche di Antonio Di Pofi, le luci di Michelangelo Vitullo e le maschere di Elena Bianchini in un'atmosfera "feliniana". Per "Retrosцена", mercoledì 27 alle 17,30 al Teatro Gobetti, via Rossini 8, Gabriele Lavia e Leonardo Mancini parleranno dello spettacolo. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti in sala. T.I.G. —

© BUNDEALCA/BRITTSER/ART

Carignano, piazza Carignano 6, mar., giov. e sab. alle 19,30; mer. e ven. alle 20,45; dom. 15,30. Da 28 a 37 euro; 011/5169555, n. verde 800235333



TOMMASO LE PERA



GIORGIO STREHLER



3

1. Il cast dello spettacolo "I giganti della montagna" con al centro Gabriele Lavia. 2. Paolo Orrico dei Marcido inaugura la stagione. 3. "L'ultima cena" del gruppo i3Chefs al Teatro Le MusicHall

SPETTACOLI, FESTIVAL E RASSEGNE

LAVIA CONCLUDE LA TRILOGIA

CON L'INCOMPIUTO "I GIGANTI DELLA MONTAGNA" DI PIRANDELLO

MONCALIERI • 8 - 9 - 10 NOVEMBRE

VEDI E SABATO 18.00 - 21.00 • DOMENICA 10.00 - 13.00

Servizio Ingressi: 1. P.zza Piazza Paronello 2. Castello 3. P.zza Via Novalesa

COLLETTI RETTI GI CASTELLO REALE DI MONCALIERI

Sei personaggi in cerca di autore
L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA
SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE
L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA
L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
VITTORE BARONCELLO
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
VITTORE BARONCELLO
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
VITTORE BARONCELLO